



APPENDICI

Nota metodologica

Questo volume si pone l'obiettivo di fornire indicazioni utili ai giovani che, in vista della conclusione degli studi superiori, si apprestano a decidere se iscriversi all'Università o se intraprendere un percorso lavorativo. Esso è indirizzato ai giovani, alle loro famiglie e a tutti coloro che si occupano di orientamento e formazione.

In base ai dati tratti dal Ministero dell'Università e dall'ISTAT, vengono innanzitutto illustrate le prospettive di successo dei diplomati negli studi universitari, con riferimento anche alla difficoltà dei diversi corsi di laurea a seconda del tipo di diploma conseguito (liceo classico, scientifico, tecnico, ecc...).

L'attenzione si concentra poi sulle opportunità di inserimento lavorativo, utilizzando a tal fine i risultati dell'indagine *Excelsior* che rileva ogni anno le assunzioni programmate dalle imprese e che quindi misura la "domanda" di lavoro che proviene dal settore privato dell'economia.

Oltre al numero delle assunzioni previste, l'indagine *Excelsior* rileva molte altre informazioni, fra cui:

- il titolo di studio richiesto;
- le difficoltà delle imprese nella ricerca di personale;
- le professioni cui i nuovi assunti saranno assegnati;
- le eventuali esigenze di formazione integrativa;
- il tipo di contratto di lavoro che sarà offerto all'assunzione;
- il settore di attività dell'impresa;
- le dimensioni aziendali;
- la provincia sede di lavoro;
- la richiesta di esperienza;
- la conoscenza delle lingue;
- la propensione ad assumere giovani.

Per quanto riguarda le assunzioni previste di personale in possesso del diploma di scuola superiore, le informazioni sono disponibili a livello di singolo indirizzo di studio.

Poiché l'indagine coinvolge esclusivamente le imprese private, i dati qui presentati non comprendono le opportunità di lavoro nel settore pubblico oppure nell'ambito del lavoro autonomo e imprenditoriale.

I dati presentati riguardano inoltre i posti di lavoro previsti dalle aziende e può darsi che nel corso dell'anno le cose cambino in meglio o in peggio e che quindi le assunzioni effettive siano maggiori o inferiori a quelle programmate.

Le oscillazioni di anno in anno risentono delle variazioni "congiunturali" dell'andamento economico, ma, al di là di queste, vi sono delle tendenze di fondo che è bene tener presente: vi sono settori e professioni in declino e altri in ascesa, e vi è comunque un ricambio fisiologico della popolazione in età lavorativa, una parte della quale viene sostituita avendo raggiunto l'età della pensione.

L'indagine *Excelsior* evidenzia che non tutti i diplomi offrono le stesse opportunità di lavoro: in alcuni casi siamo in presenza di una forte richiesta da parte delle imprese, in altri le assunzioni previste sono molto poche, per alcuni indirizzi le imprese hanno difficoltà a trovare personale e quindi è presumibile che chi è alla ricerca di un impiego lo trovi abbastanza facilmente, per altri le imprese richiedono, oltre al diploma, una precedente esperienza lavorativa; per gli stessi indirizzi di studio le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro non sono le stesse in tutte le parti del paese; e così via.

Conoscere per decidere, sentiamo spesso dire, ma come non perdersi nella marea dei dati? delle informazioni apparentemente contraddittorie? degli aspetti positivi e di quelli negativi che ciascun corso presenta? delle incognite su quello che troveremo alla fine degli studi?

Per aiutare a valutare le opportunità di inserimento lavorativo dopo la conclusione della scuola secondaria, è stato costruito un indicatore sintetico, che somma alcuni indicatori "elementari" (riportati nel prospetto qui di seguito), relativi a molteplici aspetti delle assunzioni previste dalle imprese. Alcuni di essi sono di segno positivo, altri di segno negativo: per i primi le prospettive sono tanto più favorevoli quanto più i valori sono elevati, per i secondi, esattamente il contrario.

I grafici a orologio con i voti assegnati a ciascun indirizzo di diploma riportano due lancette: una riferita alla media dei corsi e una al singolo indirizzo di studi, in modo da avere una lettura immediata.

Come tutti gli indicatori sintetici anche questo va preso con cautela, essendo una media di molti valori riferiti a diversi aspetti: esso cioè fornisce semplicemente una prima indicazione di massima, ma vuole soprattutto essere uno stimolo a guardare meglio e ad informarsi ulteriormente, perché la scelta fatta accompagnerà poi ciascuno per tutta la vita; certo, è una scelta che potrà essere cambiata, ma intanto sarà stato perso tempo prezioso.

INDICATORI ELEMENTARI

Indicatori di carattere POSITIVO	Quota delle assunzioni con contratto a tempo indeterminato sulle assunzioni totali (2006)
	Quota delle assunzioni di difficile reperimento sulle assunzioni totali (2006)
	Variazione delle assunzioni previste (media annua 2004-2006)
	Quota delle assunzioni per cui è non richiesta esperienza sulle assunzioni totali (2006)
	Variazione prevista degli occupati (2005-2010) (Universo Excelsior - Modello previsivo)
Indicatori di carattere NEGATIVO	Quota delle assunzioni previste nei primi tre settori sulle assunzioni totali
	Quota delle assunzioni per cui è richiesta un'esperienza superiore a tre anni sulle assunzioni totali (2006)
	Quota delle assunzioni per cui è prevista la necessità di un'ulteriore formazione mediante corsi specifici (interni o esterni all'azienda)
	Assunzioni previste 2006 per le stesse professioni con altro titolo (%)

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

La Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione esercita le seguenti funzioni:

- indirizzo, promozione e coordinamento delle politiche della formazione, con particolare riferimento alle attività collegate al Fondo Sociale Europeo, previsto dal Trattato istitutivo della Comunità Europea, e alle attività formative, ferme restando le competenze delle regioni;
- vigilanza, controllo e tutela degli enti nazionali di formazione professionale, finanziamento e vigilanza dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL), di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;
- promozione, coordinamento, sperimentazione, in accordo con le Regioni, delle politiche di formazione professionale e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola, del lavoro;
- autorizzazione, vigilanza e monitoraggio dei Fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

CONTATTI

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Centralino 06 36751
www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro
europalavoro@lavoro.gov.it

Numero verde: 800 196 196 gratuito
attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

Il numero verde non ha prefisso e può essere raggiunto solo da telefono fisso e dall'Italia.
Per avere informazioni sul Fondo Sociale Europeo e sulla Formazione professionale: selezionare tasto 1 Politiche del Lavoro e successivamente tasto 5 – Fondo Sociale Europeo orientamento e formazione professionale.

Unioncamere

L'Unione italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura è un ente pubblico che ha il compito di curare gli interessi generali del Sistema camerale italiano attraverso azioni di coordinamento e indirizzo delle attività delle Camere.

Fondata nel 1901, essa svolge compiti di rappresentanza e raccordo del Sistema camerale nei confronti di tutti gli interlocutori istituzionali a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale. A livello europeo, l'Unioncamere assicura la rappresentanza delle Camere di commercio italiane in seno a Eurochambres (l'associazione che riunisce i sistemi camerale d'Europa), mentre a livello internazionale garantisce il raccordo con gli altri sistemi camerale attraverso la rete delle Camere di commercio italiane all'estero.

Le principali aree di azione entro le quali Unioncamere svolge i propri compiti di indirizzo e coordinamento delle attività delle Camere di commercio riguardano:

- la garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato
- la tutela del *Made in Italy* e della qualità delle produzioni nazionali
- il sostegno alla creazione di nuove imprese
- la diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico
- l'analisi statistico-economica del tessuto imprenditoriale
- l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese
- la promozione di nuovi servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
- lo studio dei temi legati al decentramento amministrativo
- la diffusione della conciliazione e dell'arbitrato
- l'attuazione della riforma del diritto societario
- la partecipazione attiva al piano nazionale di *e-Government*
- la promozione della Responsabilità Sociale delle Imprese.

Attraverso il proprio Centro Studi, promuove e realizza indagini e ricerche economiche sui principali temi di interesse delle Camere di commercio.

CONTATTI

Unioncamere - Centro Studi
 Piazza Sallustio, 21 - 00187 Roma
 tel. 06 47041 fax 06 4704344
www.unioncamere.it
centrostudi@unioncamere.it
statistica@unioncamere.it